

## LA LEPRE ALIA

Testo di Alessia Napolitano

Adattamento di Patrizia Lalli

*Benvenuta e benvenuto nel bosco Farfavel, il bosco dove abita Amamelide.*

*Adesso, mentre sei nel tuo letto, sui rami degli alberi c'è il gufo che tubola, con i suoi occhi gialli e le sue ali nere che si aprono e si chiudono nella notte scura. Amamelide è nella sua vecchia quercia, un albero millenario, cavo al suo interno, che è per lei come una casa.*

---

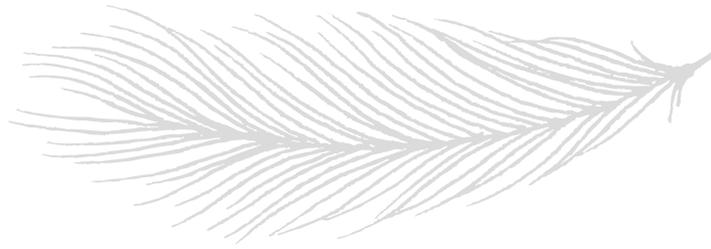
Un racconto di Alessia Napolitano <https://www.radicelabirinto.it>

Adattamento di Patrizia Lalli

Scarica il file MP3 del *Racconto della Lepre Alia e di come ha incontrato la sua amica Luna* letto dalla bella voce di Alessia Napolitano e accompagnata dalle note a pianoforte di Paolo Negri e del flauto traverso di Daniela Bertacchini:

<https://www.radicelabirinto.it/prodotto/i-files-mp3-della-luna-lepre/>





Dentro l'albero c'è una poltrona, una stufa legna, un letto di paglia. Sono poche cose, ma aa Amamelide bastano per essere molto felice. La poltrona è ricoperta di foglie di edera e sulla stufa sono state messe, stasera, delle bucce di arancia che profumano tutta la stanza.

Sul letto di paglia, se guardi bene, e raggomitolata la lepre Alia, una lepre che Amamelide ha allevato fin da quando era cucciola. Amamelide ha trovato Alia una notte, mentre tornava a casa da uno dei suoi viaggi. La piccola lepre si era perduta. Amamelide allora l'ha presa tra le braccia, l'ha avvolta nella sua giacca di muschio, perché aveva tanto freddo, e l'ha portata nella quercia millenaria.

Vuoi conoscere la storia della lepre Alia? Allora te la racconto...

Quando era nel grembo della sua mamma, Alia non sapeva ancora di chiamarsi Alia, proprio come tu non conoscevi il tuo nome, prima che il papà e la mamma lo scegliessero per te.

Alia stava nella pancia della mamma, stretta stretta, vicino a tre sorelle e due fratelli. Quando è venuta alla luce, non era più grande della tua mano, pensa com'era piccina. A differenza dei conigli, che nascono rosa e teneri come un fiore, Alia aveva già il suo bel pelo grigio lucente e gli occhi aperti.

Essendo un animale selvatico, la lepre deve crescere in fretta e diventare subito forte. La tana nella quale Alia è nata non è proprio una tana, ma un buco non troppo profondo. Le lepri fanno così, non scavano tane lunghe e buie come i tassi o le volpi.

Le lepri, con il loro bel mantello brizzolato e il corpo morbido e flessibile, sanno rintanarsi in tutti gli anfratti, anche tra le rocce, e grazie al loro pelo grigio e marrone si mimetizzano perfettamente con l'ambiente circostante ed è molto difficile vederle. Per questo non hanno bisogno di tane troppo profonde. Quando Alia era piccina, l'arresti potuta scambiare per un sasso o per un mucchietto di terra e accorgerti di lei solo se le fossi stato molto vicino e lei si fosse mossa.

---

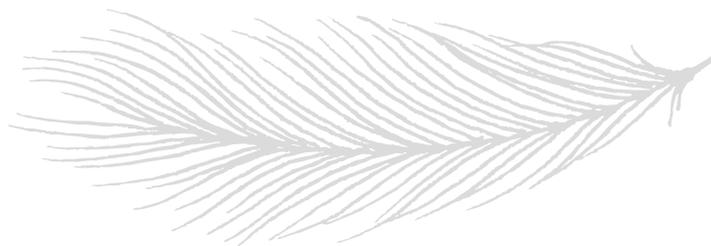
Un racconto di Alessia Napolitano <https://www.radicelabirinto.it>

Adattamento di Patrizia Lalli

Scarica il file MP3 del *Racconto della Lepre Alia e di come ha incontrato la sua amica Luna* letto dalla bella voce di Alessia Napolitano e accompagnata dalle note a pianoforte di Paolo Negri e del flauto traverso di Daniela Bertacchini:

<https://www.radicelabirinto.it/prodotto/i-files-mp3-della-luna-lepre/>





Ogni sorella e fratello di Alia sono cresciuti in tane diverse. La loro mamma faceva la spola tra l'uno e l'altra per allattarli. Alia è nata in una tana in mezzo ai campi, e questi campi confinano con il bosco in cui vive Amamelide. Le lepri, devi sapere, restano nelle loro tane per circa un mese prima di poter scorrazzare libere per i prati. La mamma si è raccomandata di stare attenta e ha detto ad Alia: "fuori dalla tana il mondo è vasto e grande e l'aquila al tramonto e la volpe di notte sono sempre in allerta con i loro artigli e le loro fauci e se ti prendono ti portano lontano per non farti più tornare".

Alia ascolta la voce della mamma con attenzione e si figura l'aquila con i suoi artigli e la volpe con la sua bocca piena di denti aguzzi. Alia immagina l'aquila volarle addosso, ghermirla e portarla via, o la volpe afferrarla in corsa per poi portarsela nel bosco. A questi pensieri le si abbassano subito le orecchie che di solito le stanno già belle dritte.

Le orecchie delle lepri sono dei veri e propri radar, possono sentire dei suoni piccolissimi e lontanissimi, sono molto lunghe le orecchie delle lepri e possono muoversi in tutte le direzioni. Anche il naso di Alia è particolarmente sensibile e grazie ai lunghi baffi bianchi che si chiamano vibrisse, Alia sente l'odore di ogni cosa, perfino della terra o di un sassolino. "Che odore ha l'aquila?" Ha chiesto Alia alla sua mamma.

"Quello della paura?" ha risposto la mamma. Quando senti il battito delle ali o l'odore dei suoi artigli devi rimanere immobile come se fossi l'erba del campo, oppure scappare più veloce che puoi con le tue lunghe e forti zampe e appena trovi un posto dove nasconderti, accucciarti per bene e diventare invisibile".

"E che profumo ha la luna?" ha chiesto Alia che, come tutte le lepri, ama molto la notte.

"La luna profuma di latte, ha risposto la mamma, ma quando è tutta nera e non si vede non devi uscire dal tuo rifugio".

Alia come tutti i bambini fa un sacco di domande, parla la lingua delle lepri per cui tu non la potresti comprendere, ma Amamelide lei sì, lei parla con tutti gli animali.

---

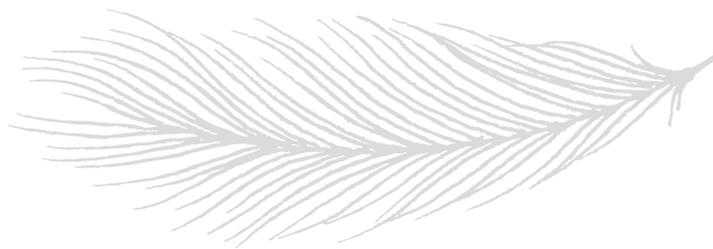
Un racconto di Alessia Napolitano <https://www.radicelabirinto.it>

Adattamento di Patrizia Lalli

Scarica il file MP3 del *Racconto della Lepre Alia e di come ha incontrato la sua amica Luna* letto dalla bella voce di Alessia Napolitano e accompagnata dalle note a pianoforte di Paolo Negri e del flauto traverso di Daniela Bertacchini:

<https://www.radicelabirinto.it/prodotto/i-files-mp3-della-luna-lepre/>





Alia ama uscire dalla tana quando in cielo c'è la luna perché come ti dicevo le lepri sono animali notturni. Sono passati ormai venti giorni da quando Alia è nata, ma stasera la luna è così bella e profuma così tanto di latte che Alia non può proprio resistere, il richiamo della notte molto forte.

Alia vuole andare a vedere la luna riflessa nell'acqua dei fossi e sentire il canto delle raganelle, per i grilli invece è ancora presto, è solo aprile. Un balzo e Alia è già fuori dalla tana. Com'è bello il mondo di notte e quanti profumi ci sono nell'aria. Un balzo di qua e un balzo di là, Alia senza accorgersene è già arrivata fino alla soglia del bosco, il suo cuore inizia a battere forte perché quel posto le fa paura e allo stesso tempo la incuriosisce.

La luna è così grande stanotte che il bosco sembra illuminato da mille candeline d'argento. Un altro balzo e Alia è già tra gli alberi, anche se sa che dovrebbe tornare indietro, continua ad inoltrarsi nella foresta sempre di più. Quando all'improvviso c'è un odore tra i rami del bosco, un odore nuovo ma che ad Alia sembra di conoscere da sempre. Poi le sue vibrisse, i suoi lunghi baffi l'avvertono... qualcosa si avvicina con passi felpati, è Volpe.

Allora Alia resta immobile come l'ha insegnato la mamma, ma la luna di questa notte fa splendere il suo manto come se fosse d'oro ed ecco che gli occhi gialli della Volpe la vedono e corrono verso di lei. Il cuore di Alia batte forte, l'odore della Volpe si fa più intenso e vicino. Non resta che scappare e contare sulle proprie lunghe zampe di lepre. Alia è ancora una cucciola ma sa già correre velocissima. Anche la Volpe è veloce, Alia la sente dietro di lei. Corri corri corri, finalmente Alia trova un grande albero con delle belle radici sporgenti, sembra un posto perfetto per nascondersi e acquattarsi.

Alia si intrufola lì e aspetta ferma e immobile, il suo cuore è come un tamburo, lo senti anche tu? Speriamo che la Volpe invece non lo senta. Com'è lontana da casa. Alia sa di essersi persa e non è sicura che quella luna in cielo così grande e luminosa saprà farle ritrovare la strada. La luna è un po' traditrice, pensa Alia mentre è nascosta tra le radici del

---

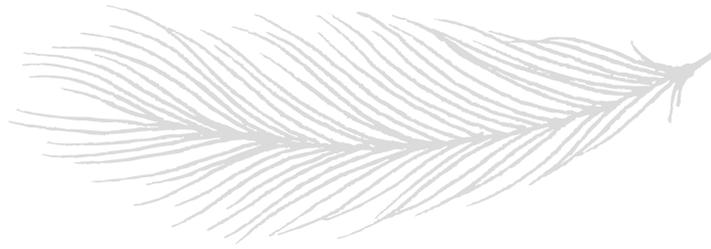
Un racconto di Alessia Napolitano <https://www.radicelabirinto.it>

Adattamento di Patrizia Lalli

Scarica il file MP3 del *Racconto della Lepre Alia e di come ha incontrato la sua amica Luna* letto dalla bella voce di Alessia Napolitano e accompagnata dalle note a pianoforte di Paolo Negri e del flauto traverso di Daniela Bertacchini:

<https://www.radicelabirinto.it/prodotto/i-files-mp3-della-luna-lepre/>





grande albero. È strana la luna, un po' sincera e un po' no, bella ma anche misteriosa.

Poi Alia avverte un altro suono che non conosce, non è Volpe, non ha l'odore della paura, anzi, ha un profumo buono di erba e di muschio.

Alia si sente sollevare delicatamente e c'è una voce dolce che le parla, una voce che Alia comprende e che la fa sentire a casa e al sicuro. "Mi chiamo Amamelide, dice la voce, non devi avere paura, ti sei persa. Alla Volpe ho parlato io e se n'è andata, ti porto dentro al mio albero dove potrai riposare tranquilla".

Alia socchiude gli occhi ed è così stanca che si accoccola subito contro la giacca di muschio e di foglie che porta Amamelide.

Da quel giorno Alia vive con lei e qualche volta l'accompagna nei suoi viaggi notturni.

Grazie a suo naso, qualche giorno più tardi Alia ha ritrovato la strada di casa, ma ormai dopo quell'avventura la nostra piccola lepre sente di essere diventata grande, a volte basta così poco per ritrovarsi cresciuti. I

l bosco è un luogo magico per perdersi e ritrovarsi. Così Alia ha salutato la mamma e ha iniziato a vivere nella quercia millenaria insieme ad Amamelide, proprio quella vecchia quercia, le cui belle radici sporgenti l'hanno salvata in una notte di luna.

Ora Alia è una lepre del bosco.

Ascolta, adesso fuori dalla vecchia quercia, mentre Alia dorme sul letto di paglia di Amamelide, il bosco è immerso nell'oscurità, ma c'è un profumo nuovo stasera nell'aria. È appena trascorsa la Candelora e la prima gemma del grande faggio millenario è sbocciata, mostrando il suo bel bagliore verde. È il segno che la primavera sta arrivando e che presto, molto presto, anche tutti gli alberi del bosco apriranno le loro gemme.

---

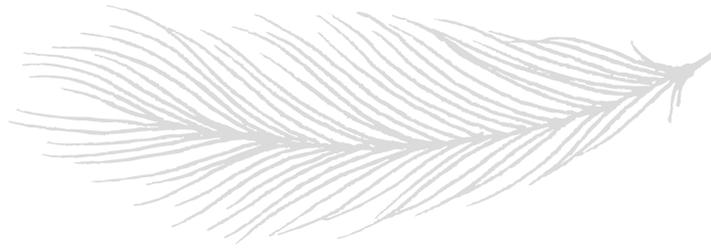
Un racconto di Alessia Napolitano <https://www.radicelabirinto.it>

Adattamento di Patrizia Lalli

Scarica il file MP3 del *Racconto della Lepre Alia e di come ha incontrato la sua amica Luna* letto dalla bella voce di Alessia Napolitano e accompagnata dalle note a pianoforte di Paolo Negri e del flauto traverso di Daniela Bertacchini:

<https://www.radicelabirinto.it/prodotto/i-files-mp3-della-luna-lepre/>





È ora di dormire e qui sulla soglia del bosco io ti lascio, ma tornerò presto per raccontarti ancora di Amamelide, della sua casa, dei suoi amici animali, ti racconterò degli spiriti e delle fate del bosco Farfavel.  
Mi aspetti?

Lungo e bello è questo sentiero che percorreremo insieme.

Buonanotte...



---

Un racconto di Alessia Napolitano <https://www.radicelabirinto.it>

Adattamento di Patrizia Lalli

Scarica il file MP3 del *Racconto della Lepre Alia e di come ha incontrato la sua amica Luna* letto dalla bella voce di Alessia Napolitano e accompagnata dalle note a pianoforte di Paolo Negri e del flauto traverso di Daniela Bertacchini:

<https://www.radicelabirinto.it/prodotto/i-files-mp3-della-luna-lepre/>

